

L'Ufficio Liturgico richiama l'attenzione alle disposizioni approvate dalla Conferenza Episcopale Piemontese nel 1989 riguardanti i **concerti nelle chiese**.

Il documento, già inserito in appendice al fascicolo della CEP *La celebrazione dei sacramenti. Orientamenti e norme* (LDC Leumann, 1997), continua a rimanere in vigore ed è riproposto sul sito della nostra diocesi per facilitarne la consultazione, soprattutto per i responsabili delle chiese.

Le disposizioni stabiliscono le condizioni e i criteri di discernimento, nonché le norme operative, per le *tre tipologie* di concerti:

- i concerti cosiddetti "spirituali", in cui le comunità cristiane propongono l'ascolto di musiche vocali o strumentali a tema chiaramente religioso, accompagnate da introduzioni esplicative, da letture della parola di Dio o di altri testi spirituali, e da momenti di silenzio e di preghiera;
- i concerti vocali o strumentali che siano indirizzati a divulgare il patrimonio musicale della Chiesa, cioè opere già utilizzate in sede liturgica oppure opere che si ispirano *al testo della Sacra Scrittura o della Liturgia o che richiamano a Dio, alla Vergine Maria, ai Santi o alla Chiesa*;
- altri tipi di concerti, per i quali l'Ordinario del luogo deciderà caso per caso, considerando le motivazioni addotte dai promotori del concerto, i programmi musicali proposti e le situazioni locali.

COSE IMPORTANTI DA RICORDARE

- Esclusi i casi dei concerti spirituali (...che siano tali!) è **necessario** che i promotori del concerto presentino la **domanda scritta** -controfirmata dal Parroco o dal Rettore della chiesa in cui si desidera tenere il concerto- secondo i *moduli* depositati in Ufficio Liturgico, con almeno **trenta giorni** di anticipo dalla data prevista per l'esecuzione.
Gli addetti competenti in tale Ufficio, esamineranno la domanda ed eventualmente interverranno per chiarimenti o modifiche in merito, rilasciando solo allora l'autorizzazione.
- L'accesso al concerto, a motivo del carattere proprio delle chiese dovrà sempre essere **completamente gratuito**.
- Soprattutto l'**altare e l'ambone**, ma possibilmente, anche il **presbiterio** della chiesa non devono essere utilizzati né occupati.
- I promotori del concerto devono garantire l'osservanza delle relative **norme civili** e assumersi la copertura delle **spese** inerenti al concerto stesso.

Insieme ai responsabili delle chiese, invitiamo anche i direttori di coro, e di formazioni strumentali, a prendere visione dell'argomento con la lettura dei *Principi e norme* che esplicitano e chiarificano ulteriormente le Disposizioni già citate.